

Ottavo punto all'O.d.G.: "Regolamento della Consulta comunale per l'ambiente"

PRESIDENTE:

Prego Assessore Serafini.

ASS. SERAFINI:

Lo strumento della Consulta è uno degli strumenti più interessanti per garantire la partecipazione alle azioni e alle scelte di ogni pubblica amministrazione.

Quindi per quanto riguarda oggi questa proposta di Delibera che mira proprio a supportare l'azione amministrativa con un organismo che ha competenze specifiche, a cui si aderisce con la richiesta da parte di istituzioni ambientali, enti, associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste, tecnico-professionale ambientali e comitati di cittadini stabilmente costituiti a tutela di interessi diffusi di rilevanza ambientale.

Quindi è una partecipazione libera di chiunque ha interessi ed è riconosciuto come tale che è presieduta dall'Assessore, quindi da me, e che ha questa finalità di collaborare e di stimolare e di essere da pungolo e di controllo anche per quanto riguarda tutta l'azione amministrativa del mio Assessorato, della Giunta e dell'Amministrazione Comunale in materia ambientale.

Quindi su questo non vi leggo la Delibera nel dettaglio, il Regolamento l'avete letto posso rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti.

Dico che la Consulta, che è prevista come strumento di partecipazione, in questo caso specifico forse è lo strumento migliore in assoluto perché fa sì che all'azione amministrativa dell'Assessore, della Giunta venga supportata proprio da chi vive quotidianamente per interesse personale, per associazionismo e per altre ragioni anche tecniche che, come vedrete, come avete letto nella Consulta ci sono delle figure professionali, c'è l'Ingegnere esperto in materia ambientale e altre figure simili.

Quindi con l'azione amministrativa che è un'azione di politici non di tecnici è supportata in questo caso proprio da persone che vivono le problematiche ambientali, hanno competenze specifiche o per passione o professionali, quindi è lo strumento più adatto a far sì che un tema così sensibile qual è quello dell'ambiente possa essere monitorato, seguito e controllato nella maniera migliore assoluta.

La Consulta ritengo che in materia ambientale sia lo strumento migliore.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Franco Musa, prego.

MUSA:

Leggendo questo Regolamento innanzitutto volevo chiedere perché manca un articolo, si passa dall'Art. 4 all'Art. 6 non so se è una dimenticanza...

ASS. SERAFINI:

E' un rifiuto.

MUSA:

Io Assessore sono sicuro della sua buona fede, anzi ci metto la firma e mi trovo un avvocato per sostenerla la sua buona fede però questo Regolamento io l'ho trovato pari pari... (Intervento f.m.) è preso integralmente dal Regolamento della Consulta Comunale per l'Ambiente di Bari datato 14 febbraio 2005. Comunque siccome è pari pari, il salto dell'Articolo è un Articolo importante poi che avete saltato perché è l'accesso agli atti, a questa Consulta si dà la possibilità di fare l'accesso agli atti proprio perché è giusto che controlli tutto ciò che avviene all'interno della macchina burocratica organizzativa.

Quindi io ti faccio un Emendamento per rimettere questo Art. 5 dove fa l'accesso agli atti e poi propongo un altro Emendamento proprio perché è datato 2005 è vecchio proprio di alcune situazioni, secondo me è carente anche di persone che possono partecipare.

Perché dobbiamo escludere per esempio i sindacati o i rappresentanti degli imprenditori? Mi sembra un segnale positivo verso tutte quelle aziende, tutte quelle condizioni che compatibilmente ad insediarsi in questa città possono partecipare a questa Consulta.

Vorrei dare un segnale di apertura a tutte quelle entità che secondo il discorso precedente facessero ammenda che esiste anche questo territorio e che probabilmente non si è ostativi in tutto e per tutto a prescindere.

Quindi sempre ribadendo la buona fede dell'Assessore ritengo che l'Art. 5 vada rimesso perché è l'accesso agli atti, poi formulo l'Emendamento per allargare la partecipazione ai Sindacati e all'imprenditoria o ai componenti dei rappresentati dell'imprenditoria... (Intervento f.m.) io ho scritto "degli imprenditori" perché poi la Confindustria non rappresenta tutti. Lo formulo in modo diverso comunque faccio l'Emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Allora chiedo scusa se ho ben capito c'è un Emendamento che deve arrivare che inserisce l'Art. 5... (Intervento f.m.) no, Franco non ho capito bene se inserisce un articolo per l'accesso agli atti che poi incidentalmente diventa un Art. 5.

(Intervento f.m.) ho capito quindi avevo detto bene.

Poi abbiamo sempre di Musa l'Emendamento dove inserisce le Associazioni Datoriali, il Sindaco chiede la parola.

SINDACO:

Presidente grazie. Volevo chiedere una piccola sospensione per inserire questi due Emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, vediamo un attimino Patrizio Marino.

MARINO:

Una breve sospensione Presidente.

PRESIDENTE:

Mettiamo a votazione la sospensione.

Chi è favorevole?

Il Consiglio è sospeso per 3 minuti.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego Segretario facciamo l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Dopo la pausa riprendiamo i lavori. La parola all'Assessore per dirci come si sono concordati gli Emendamenti. Grazie Assessore.

ASS. SERAFINI:

Io posso soltanto preannunciare perché non è compito mio ovviamente modificare o anticipare degli Emendamenti, però posso dire che è stata elaborata una proposta condivisa con il Consigliere Musa in maniera tale che venga ampliato il numero dei componenti della Consulta, che vengono rappresentati anche i rappresentanti dei Sindacati, dell'imprenditoria e anche dell'ambito territoriale di caccia perché è giusto che ci siano in un contesto del genere anche rappresentanti di queste categorie.

Nello stesso tempo abbiamo fatto delle correzioni di alcuni refusi di stampa che ci sono stati, quindi credo che le proposte che vengono fuori adesso dalla correzione che farà Franco Musa e Patrizio Marino andranno in questo senso.

Per quanto riguarda una spiegazione alla richiesta di Emendamento relativa all'accesso agli atti, non abbiamo previsto l'accesso agli atti perché il Presidente di questa Consulta sono io e quindi ovviamente sono in mio possesso gli atti ecco il motivo, giustamente l'osservazione era puntuale però dato che è l'Assessore il Presidente ovviamente non deve essere prevista la facoltà per me di accedere ad atti che sono già nella mia disponibilità.

Un motivo per cui invito anche il Consigliere Musa eventualmente ad eliminare questo Emendamento in modo da poter procedere all'unanimità.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se ho ben capito il Consigliere Musa relativamente agli Emendamenti che aveva presentato e il Consigliere Patrizio Marino per altri Emendamenti. La parola al Consigliere Musa.

MUSA:

Così come preannunciato dall'Assessore l'Art. inerente l'accesso agli atti l'ha già spiegato e quindi non necessita perché è previsto dall'Assessore.

Per quanto riguarda l'Emendamento che avevo fatto per inserire altre categorie l'Emendamento al Regolamento della Consulta Comunale per l'Ambiente all'Art. 1 dopo la parola "ambientale" inserire "componente dei sindacati, componente dei rappresentanti dell'imprenditoria" questo è per quanto concerne l'Emendamento che avevo fatto io e l'altro che ritiro come accesso agli atti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Il Consigliere Marino.

MARINO:

Sempre per inserire alcuni refusi che purtroppo forse da un passaggio da vari computer sono comparsi dobbiamo fare alcune modifiche, alcuni Emendamenti.

All'Art. 2 laddove dice "Consulta costituita, comma A" bisogna aggiungere "da un rappresentante per ciascun ente, associazione, organizzazione o comitato di cui all'Art. 1 designato dalla rispettiva associazione", mancava questa parte che probabilmente è saltata.

Poi sempre all'Art. 4 dobbiamo eliminare la prima frase dove dice "la Consulta elegge il Presidente ecc." fino al punto perché come Presidente il Regolamento indica l'Assessore all'Ambiente quindi non deve eleggere Presidente, quindi anche questa cosa era sfuggita.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa quindi va "la Consulta elegge il Presidente..."

MARINO:

Sì, quella prima frase va tolta.

PRESIDENTE:

Fino alla parola?

MARINO:

"Regolamento" fino al punto quindi, il primo periodo va tolto.

Poi ovviamente i vari articoli seguono la scansione quindi l'Art. 6 diventa 5, il 7 diventa 6, ecc. questo l'ho specificato.

Poi all'Art. 2 bisogna inserire alla lettera D... quindi lo possiamo mettere anche in fondo subito dopo dice "dall'ordine dei medici" mettere una virgola e "da un membro dell'ambito territoriale di caccia" che è un organismo pubblico che si occupa di caccia quindi è un organismo che rientra tra quelli di tutela ambientale... (Intervento f.m.) si è tutto un Emendamento, le correzioni di questo articolo.

PRESIDENTE:

Lo votiamo come Emendamento così non abbiamo problemi. Grazie Patrizio.

Dopo la pausa di sospensione non penso che ci siano interventi sugli Emendamenti però di rito lo devo dire, non ci sono interventi.

Mettiamo a votazione prima gli Emendamenti, votazione separata perché provengono da diversa persona.

L'Emendamento dico Musa così si capisce senza che lo riepilogo, poi troveremo una maniera per inserirlo dentro la Delibera.

Doveva esprimere il parere il Segretario Dirigente.

SEGRETARIO:

Favorevole avendo gli Emendamenti contenuti discrezionali.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Chi è favorevole? 11, unanimità.

Passiamo alla votazione degli Emendamenti presentati da Marino.

Chi è favorevole alzi la mano. 11, ad unanimità.

Votiamo insieme, se non ci sono interventi, l'intero corpo della Delibere della Consulta così come emendata.

Chi è favorevole alzi la mano. 11, unanimità.

Immediata eseguibilità della Delibera.

Chi è favorevole? 11, unanimità.

La Delibera è votata all'unanimità ed approvata come emendata con gli Emendamenti che fanno parte integrante della Delibera.

La seduta è sciolta.